Quotidiano / Anno LI / N. 131 ([illegible])

★ martedì 14 maggio 1974 / L. 100

Puoi consultare l'Archivio Storico de l'Unità dal 1924 ad oggi in formato elettronico abbonandoti su http://www.unita.it/demo/demo.html

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Puoi consultare l'Archivio Storico de l'Unità dal 1924 ad oggi in formato elettronico abbonandoti su http://www.unita.it/demo/demo.html

Oltre il 59 per cento ai NO: il popolo italiano fa prevalere la ragione, il diritto, la civiltà

Grande vittoria della libertà

Rispetto ai voti ottenuti dai partiti divorzisti nel 1972 il largo schieramento del «no» ha ottenuto un incremento del 7 per cento - Le forze del «sì» hanno perso oltre due milioni e mezzo di voti - Un dato omogeneo in tutto il Paese a cui hanno contribuito in ugual misura gli eccezionali risultati delle regioni industriali e dei grandi centri operai, delle regioni «rosse» e delle zone bianche, delle metropoli e delle campagne, del Nord e del Centro, il possente balzo in avanti del Mezzogiorno, l'avanzata in Sicilia e in Sardegna dove sono state ribaltate le posizioni - Le dichiarazioni degli esponenti delle forze che hanno sostenuto il «no» sottolineano il grande significato positivo del voto

DICHIARAZIONE DI BERLINGUER

Il segretario generale del PCI, compagno Enrico Berlinguer, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

E' UNA GRANDE vittoria della libertà, della ragione e del diritto, una vittoria dell'Italia che è cambiata e che vuole e può andare avanti. Non è la vittoria di un singolo partito perché ad essa ha contribuito un larghissimo schieramento di forze politiche, sociali e culturali diverse: partiti operai e di tradizione laica, organizzazioni e associazioni di lavoratori e di ceto medio, di donne e di giovani, i giornalisti, l'intellettualità italiana. I sostenitori del referendum vittorioso anche in evidenza l'apporto rilevante di militanti ed elettori appartenenti al mondo cattolico e alla stessa Democrazia cristiana, i quali non hanno piegato alle pressioni di ogni genere fatte nei loro confronti.

Il nostro partito è fiero di aver dato un contributo essenziale alla vittoria con la campagna appassionata e civile che ha condotto, con il fervido impegno dei suoi militanti, con il voto compatto del suo elettorato.

Ci sembra che il paese che sia uscito dal voto [illegible]

La sconfitta di chi voleva usare a ogni costo il referendum, e di coloro che hanno tentato di strumentalizzarlo in una crociata, consente una ripresa serena, di giovamento al paese con maggiore serenità e con affrontarli con spirito costruttivo. Con questo spirito intendiamo muoverci noi comunisti, tenendo conto anche di sentimenti e opinioni diverse dalle nostre, nel intento di operare per la concordia di tutti i cittadini, amanti della libertà e per la collaborazione di tutte le forze popolari e democratiche.

I compagni Berlinguer, Ingrao e gli altri membri della Direzione, mentre salutano la grande folla che si è riversata in via delle Botteghe Oscure per accoglierli, festeggiano e festeggiano la vittoria

REFERENDUM

NO	19.093.929	59,1%
SI	13.188.184	40,9%
Bianche	757.104	
Nulle		

POLITICHE '72

Divorzisti	17.551.369	52,0%
Antidivorzisti	15.862.257	47,5%
SVP*	153.674	0,5%
Bianche	1.119.158	
Nulle		

*La SVP ha lasciato libertà di voto ai suoi aderenti

Dalle cime della vittoria del referendum è caduta una vittoria trionfante della libertà, una vittoria che non è di una parte sola di tutto il popolo italiano. Il dato complessivo è chiaro, eloquente. [illegible] una maggioranza schiacciante, distaccando i sostenitori del NO per oltre [illegible] milioni di voti (il 59,1 per cento contro il 40,9 per cento). Tale risultato [illegible] sia per [illegible] sia per [illegible] nelle [illegible] [illegible] [illegible]